

	<p align="center"><b>FEDERAZIONE DIRSTAT-FIALP-UNSA</b>  <b>SINDACATO AUTONOMO INAIL</b>  <b>Coordinamento Nazionale</b>  <b>RPS - Raggruppamento Professionalità Specifiche</b>  P. le Pastore, 6 – 00144 ROMA  Tel. 0654873954 - fax 0654873955  confsal-unsa@inail.it - www.autonominail.it</p>	 <p align="center"><i>per il Personale Area Funzioni centrali (ex EPnE)</i></p>
---	--	--

Circ. n. 11-2022

Roma, 09 marzo 2022

**A TUTTO IL PERSONALE**

**OGGETTO:** CIE 2021 Area Funzioni Centrali.  
 Riunione del 9 marzo 2022.

L'incontro odierno con la Delegazione trattante finalizzato alla sottoscrizione del CIE 2021 relativo al Personale dell'Area Funzioni Centrali – ex Area VI - è stata l'occasione per rappresentare nuovamente le tante preoccupazioni dello specifico Personale.

La presenza del Presidente Bettoni e del vicario del Direttore Generale e Capo del Personale dr. Mazzetti ci ha consentito di riprendere alcuni temi politici trattati nella riunione del 2 marzo scorso.

Al termine dell'intervento, nel dichiarare la volontà di sottoscrivere il verbale, abbiamo espresso le nostre riserve mediante l'apposizione di una nota allo stesso. **Cfr. allegato**

Le ragioni della sottoscrizione risiedono nella necessità di far ristorare i colleghi per l'egregio lavoro svolto nel 2021, altro anno caratterizzato dalle difficoltà connesse alla pandemia che si sommano a quelle ormai ataviche legate alla carenza di Personale, assenza di opportunità economiche e di carriera, lentezza delle procedure informatiche e continue frizioni per scelte (politiche ed organizzative) subite e non condivise.

Basti pensare alla vicenda dei livelli differenziati, ovvero alla difficile trattativa sulla pesatura delle posizioni dirigenziali, benzina su un fuoco che ogni giorno brucia creando continue difficoltà a questi colleghi che risultano sempre di meno e sempre più oberati di lavoro e che, al contrario del Personale delle Aree, non hanno nemmeno la speranza di ricevere, a breve, nuovo ossigeno attraverso nuove assunzioni.

Il CIE discusso, è doveroso evidenziare, è riferito ad un'annualità già trascorsa per cui è palese l'inopportunità di agire con modifiche sostanziali tali da cambiare le regole del gioco perché, appunto, intervenute a posteriori. Ci riferiamo, in particolare, alla modifica proposta di variare il compenso riconosciuto in caso di interim, anche perché una siffatta modifica, cui non siamo a priori contrari, va valutata anche sul piano politico, atteso il messaggio che ne scaturisce.

Non crediamo, infatti, che possa essere assunta velocemente e a cuor leggero una decisione che potrebbe apparire come un'abdicazione alla rivendicazione per nuovi concorsi ed assunzioni, utili, rammentiamo, anche per lavorare meglio e rispondere in modo ottimale alle

richieste della nostra particolare utenza, bensì accontentarsi di pochi spiccioli ma continuando a lavorare con affanno e rischi crescenti per errori sempre più possibili e, soprattutto, per la salute degli interessati, peraltro senza considerare gli effetti derivanti dalla rivisitazione della pesatura delle posizioni dirigenziali in corso.

Diversa, peraltro coerente con una politica di contenimento della forbice tra primo e secondo livello differenziato, la scelta da noi sostenuta di rivedere, in aumento, il coefficiente per i colleghi insistenti al primo livello differenziato, anche se sono ancora poche le risorse destinate a tale gap, ma erano le sole utilizzabili perché rispondenti al principio di risultare strutturali.

Restano le doglianze, da sempre evidenziate da questo Sindacato, spesso in beata solitudine, in ordine al risibile compenso riconosciuto ai Coordinatori ma che deve essere posto a carico dell'Amministrazione perché relativo ad aspetti organizzativi e non premiali, quindi non va sottratto alle risorse del Fondo, come la necessità di riconoscere il rimborso della tassa d'iscrizione a tutti gli iscritti ad albi o ordini professionali, perché essenziale ad esercitare la propria opera professionale in via esclusiva o prevalente in favore dell'Amministrazione e, per tali ragioni, non imputabili al Fondo.

Apprezzabile l'impegno assunto dall'Amministrazione, e da noi richiesto, ovvero quello di riallineare il CIE del corrente anno per discuterne i contenuti in tempo utile ovvero prima e non a consuntivo, solo in questo modo sarà veramente possibile affrontare e valutare correttamente le modifiche proposte sui vari istituti contrattuali e in tempi congrui.

Diamo credito ai Vertici, ma non venga letto come la sottoscrizione di una cambiale in bianco, perché attendiamo concretamente quei segnali e quelle iniziative in parte già socializzate nell'Accordo di programma che, in verità, aspettiamo ormai da tempo e, come sempre, vi terremo aggiornati sull'evoluzione del confronto in essere.

In particolare, apprezzeremmo che la nostra Amministrazione, in occasione della trattativa in ARaN sul prossimo CCNL, vista l'assenza del Comitato di Settore, sia al nostro fianco per risolvere, in tale sede e definitivamente, alcuni problemi come il superamento dei livelli differenziati e l'equiparazione dei nostri medici al SSN.

Cordiali saluti.

IL RAPPRESENTANTE NAZIONALE RPS  
f.to Avv. Giandomenico Catalano

IL COORDINATORE GENERALE  
f.to Francesco Savarese

All.: Nota a verbale 9 marzo 2022